

In Forcora si aspetta la nevicata giusta per far partire gli impianti

Pubblicato: Mercoledì 23 Novembre 2022



Quella che in fondovalle è stata una (provvidenziale) abbondante piovuta, in vetta alle montagne si è trasformata in neve che risulta ancora visibile. **Proprio come alla Forcora, una delle cime più note del Varesotto che col monte Cadrigna tocca i 1300 metri.**

Ma un conto è la classica spruzzata di neve legata all'arrivo delle precipitazioni dove all'acqua si somma anche in questa stagione l'abbassamento repentino delle temperature. Un conto è la grande nevicata, di almeno 40, 50 centimetri (assolutamente non impossibile nell'Alta Veddasca, anche se di tanto in tanto si fa attendere) che va però battuta e predisposta per fungere da pista per l'unico impianto di risalita del Varesotto.

Alla Forcora – impianto pubblico gestito da Funivie Lago Maggiore – i controlli sono quasi ultimati: piattelli montati, controlli alla fune eseguiti e ulteriori controlli stagionali all'impianto anche: mancano solo da inviare gli ultimi verbali agli uffici decentrati del ministero dei Trasporti di Milano per essere pronti a partire. Aspettando, appunto, la neve: in questo caso anche di sera sono pronti i “gatti” predisposti per la battitura delle piste.

Una parentesi, distinta dall'impianto, è il ristorante Sciovia, che ad oggi è chiuso per la cessazione dell'attività del gestore: il bando per la nuova gestione scade il 12 di dicembre (cioè il termine ultimo per la presentazione delle offerte di gestione) e da quanto si apprende già diverse sono le richieste di sopralluogo da parte di privati interessati alla gestione: «**La struttura è in ottimo stato, basta solo “girare la chiave” per fare ripartire**», dicono dal Comune. Una situazione che, comunque, come anticipato, risulta distinta dalla gestione dell'impianto di risalita che potrà funzionare a prescindere dall'apertura del ristorante.

L'unico fattore invece davvero imprescindibile, resta la neve.

di ac andrea.camurani@varesenews.it